

POZZI. Ieri, a proposito dell'elezione di Foligno, l'onorevole Maffi, enunciando la giusta teoria che la corruzione adoperata da una parte non scusala corruzione dell'altra, disse che egli, attraversando in treno, la sera dei ballottaggi, il collegio di Borghetto Lodigiano, seppe che vi era stata esercitata corruzione e che per questa elezione si erano spese somme enormi. Di quanto può riguardare il mio competitore, non mi curo; ma per quanto riguarda me, che nell'ottobre ultimo fui per la sesta volta in vent'anni eletto con votazione plebiscitaria, faccio rilevare che la mia elezione fu talmente corretta che nessuno osò sollevare la minima protesta contro di essa, tanto che fu convalidata fra le prime.

Si tentarono, è vero, attacchi personali contro di me in due conferenze tenute prima delle elezioni; ma queste due conferenze mi fruttarono tremila voti ciascuna.

Del resto è semplicemente assurdo che l'onorevole Maffi si sia accorto di corruzioni attraversando il collegio; perchè questo non è attraversato da ferrovia, e non ne ha che un breve tratto alla periferia.

Vi è poi da notare che l'onorevole Maffi ha parlato della sera dei ballottaggi; or bene quello che avvertì l'onorevole Maffi non può riguardare la mia elezione, perchè io ero stato eletto a primo scrutinio una settimana prima! Questa è la verità. (*Approvazioni — Commenti*).

MAFFI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

MAFFI. L'inesattezza, nella quale incorsi ieri, riguarda soltanto la cronologia dei fatti da me ricordati.

Ricordo infatti che la sera del 26 ottobre, non quella del 2 novembre, partii dal collegio di Corteolona, dove aveva compiuto il mio dovere di elettore, per ritornare nel collegio che ora rappresento.

È certo che nel collegio di Borghetto Lodigiano si è compiuta una corruzione elettorale, la cui gravità è entrata nel dominio della coscienza pubblica.

Del resto, l'onorevole Pozzi non doveva risollevar questa questione; se non erro, una sua elezione fu già annullata per corruzione, in seguito alle indagini di un Comitato inquirente, provocato da Felice Cavallotti, che era stato da lui battuto. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

POZZI. Chiedo di parlare per fatto personale.

MAFFI. Ella, onorevole Pozzi, sarà eccellente avvocato e perciò ottimo difensore di sè stesso; ma in fatto di corruzione elettorale è pregiudicato. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori*).

PRESIDENTE. L'onorevole Pozzi ha chiesto di parlare per fatto personale. Lo indichi.

POZZI. Rispondo soltanto che dopo l'elezione della quale ha parlato l'onorevole Maffi, che non lesse la relazione dell'onorevole Fani in mia difesa, quel grande corruttore che fu Matteo Renato Imbriani e quel grande corrotto che fu Felice Cavallotti, mi onorarono della loro fraterna amicizia.

MAFFI. A molte cose purtroppo s'indulge qui dentro. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il processo verbale testè letto.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia, gli onorevoli: Zegretti di giorni, 1; Vicini, di 10; Berti, di 6; Celli, di 5; Nunziante, di 2; Goglio, di 8; Arrivabene, di 2; Rizzone, di 5; Indri, di 2; Romanin-Jacur di 3; Sciacca-Giardina, di 5; per motivi di salute, gli onorevoli: Astengo, di giorni 15; Graziadei, di 5; Patrizi, di 5; Campi, di 20; Senape, di 10; Guglielmi, di 2; Mango, di 6.

(*Sono conceduti*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Agnelli, « per conoscere quali ragioni abbiano ritardato sino ad ora la concessione della ferrovia Gallarate-Camerlata, dopo gl'ingenti sacrifici a cui si sono disposti i comuni e le provincie interessate, il pieno adempimento di tutte le pratiche e la completa accettazione di tutte le condizioni poste dal Governo ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sulla domanda di concessione della ferrovia Gallarate-Camerlata venne già da tempo compiuta l'istruttoria. Poichè però la provincia di Como e la Società delle ferrovie del Nord